



La sicurezza nella società digitale e nuovi modelli d'uso ICT per la Pubblica Amministrazione

Direzione Centrale Sistemi Informativi e Tecnologici

Massimiliano D'Angelo
Forum PA, 30 maggio 2013



Il Paese alla sfida della trasparenza

XIX MOSTRA CONVEGNO DELL'INNOVAZIONE NELLA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE E NEI SISTEMI TERRITORIALI

DAL 28 AL 30 MAGGIO

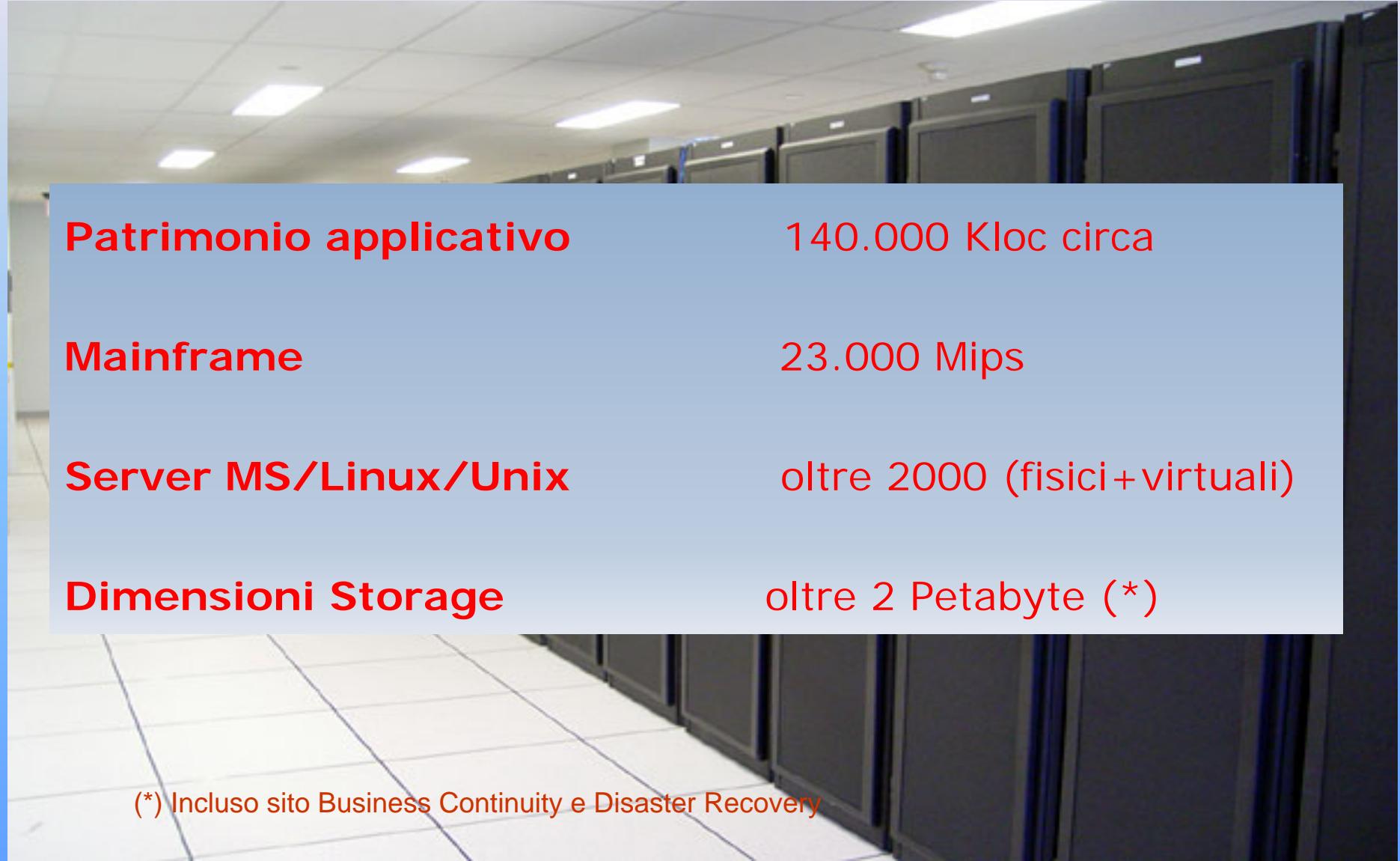
PALAZZO DEI CONGRESSI DI ROMA

PIAZZA J.F. KENNEDY, 1

ingresso libero, dalle 9.00 alle 18.00

I numeri dell'Istituto





Patrimonio applicativo	140.000 Kloc circa
Mainframe	23.000 Mips
Server MS/Linux/Unix	oltre 2000 (fisici+virtuali)
Dimensioni Storage	oltre 2 Petabyte (*)

(*) Incluso sito Business Continuity e Disaster Recovery

Governo della sicurezza:

- Realizzazione del piano globale di sicurezza
 - Definizione dei processi
 - Emanazione di direttive
 - Monitoraggio e adeguamento ai requisiti cogenti
- Analisi e gestione del rischio
- Sistema di Policy Design per calare gli obiettivi di sicurezza sull'infrastruttura e generare i relativi controlli di conformità (derivanti da ISO27000, 196/03 e politiche proprie)

Prevenzione ed Emergenza:

- Unità Locale di Sicurezza
- Incident Response Team
 - Monitoraggio e analisi eventi rilevanti per la sicurezza
 - Risposta e contenimento
 - Analisi post-mortem
- Early Warning
 - Mappatura delle vulnerabilità emergenti sugli assets dell'Istituto
- Hardening

- Firewall e IDS/IPS perimetrali ed interni per la segmentazione dei contesti di sicurezza
- Antivirus con funzioni antimalware, antispyware e personal firewall su 38.000 PC con gestione e monitoraggio centralizzato
- Sistema di Identity Management centralizzato con gestione delle autorizzazioni a livello di singolo servizio/applicazione
- Utilizzo della strong authentication basata su OTP per l'accesso a servizi critici
- Internet Proxy con funzioni di web filtering, antivirus, antimalware
- NAC – Network Access Control
- Protezione DB Firewall
- Centralizzazione LOG di sicurezza applicativa (oltre 700 milioni di transazioni tracciate nel 2012 con conservazione a 10 anni).
- Sicurezza Applicativa (linee guida vulnerabilità tramite penetration test e analisi del codice per garantire che le applicazioni offrano l'adeguato livello di protezione dei dati)
- Tracciatura degli accessi effettuati dagli amministratori di sistema
- Verifiche di conformità
- **Business continuity**
- **Disaster recovery**

Perché e quanto costa Il Codice dell'Amministrazione Digitale

– art 50 bis del DLgs. N.82/2005 e s.m.i. con particolare riguardo al comma 3, lettera b

Le esigenze della telematizzazione L'evoluzione secondo INPS

2003 Parte il progetto di continuità operativa INPS con i seguenti obiettivi

- protezione degli asset dell'Istituto (dati, patrimonio software, hardware e personale di gestione);
- affidabilità e continuità dei servizi erogati;
- ripristino dei servizi critici a seguito di disastro informatico;
- standardizzazione delle infrastrutture ICT;
- sensibilizzazione dell'organizzazione sulla gestione delle crisi e sul rischio.

Nasce il Centro Unico di Backup (CUB) degli Enti Previdenziali ed Assicurativi

Protocollo d'intesa tra Ministro del Lavoro e Politiche Sociali e Ministro per l'innovazione e le tecnologie.

Nel Dicembre 2003, è stato sottoscritto un protocollo di intesa tra CNIPA, INPS, INAIL, INPDAP, ENPALS, IPSEMA, IPOST.

Obiettivi dell'iniziativa:

- estendere la protezione da disastro a tutti gli Enti;
- realizzare economie di scala ed organizzative condividendo servizi e risorse;
- standardizzare le metodologie nel campo della disponibilità dei servizi IT;
- diffondere il know-how e la sensibilità sui temi della continuità operativa.

22 settembre 2007

Simulazione di disastro informatico concomitante di INPS, INAIL, INPDAP e iPOST presso il Centro Unico di Backup.

Nel 2008 le risorse elaborative del CUB vengono utilizzate anche per bilanciare il carico del Centro Elettronico Nazionale – Nasce la Business Continuity

Anni 2008 - 2010 – Obiettivo Campus e Disaster Recovery Geografico

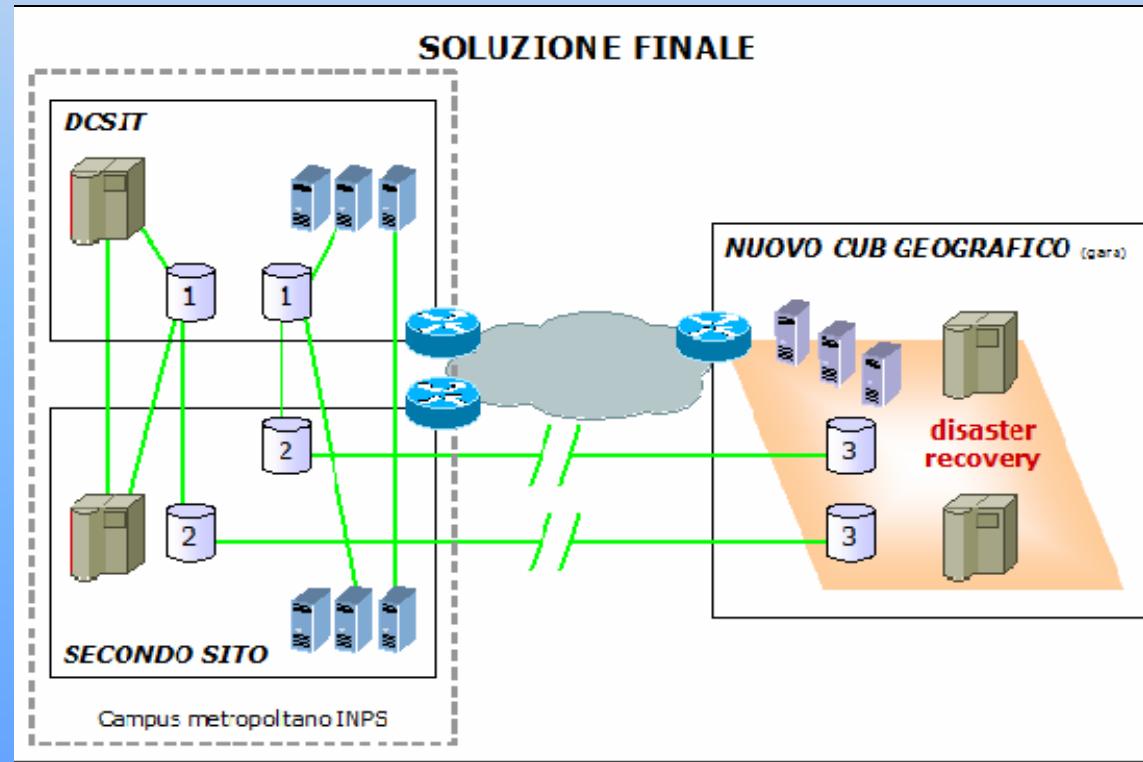
L'esperienza maturata nei precedenti anni e le nuove esigenze istituzionali hanno indotto l'Istituto ad adottare una soluzione di continuità operativa più efficiente basata su un'architettura a 3 siti in linea con le linee guida nazionali e internazionali e le best practices di mercato. La soluzione è costituita da:

- 2 siti in ambito metropolitano per l'alta affidabilità e continuità operativa;
- 1 sito remoto per il Disaster Recovery che evolve l'attuale CUB.

Nel 2012 il CUB è stato elemento abilitante del rehosting del datacenter ex INPDAP

La soluzione finale.....

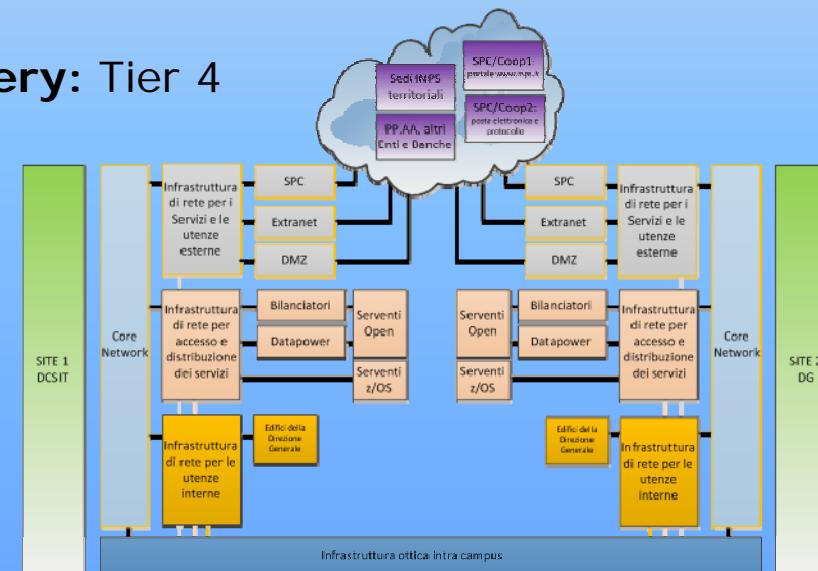
2010 Per quanto riguarda il nuovo servizio di Disaster Recovery l'Istituto e l'Agenzia per l'Italia Digitale hanno bandito ed è in corso di espletamento la gara per la costituzione di un nuovo sito di Disaster Recovery geografico (denominato NCUB) per proteggere il patrimonio informatico applicativo e dati dell'Istituto in caso di eventi disastrosi che rendano indisponibile il Campus.



	Data
Sito di Disaster Recovery e relativa soluzione	Sito di DR disponibile da Dicembre 2003 presso il CUB
Piano DR	Ultimo aggiornamento dicembre 2012
Soluzione di Continuità Operativa in campus	Disponibile dal 2008 ed in evoluzione
Piano CO	In fase di revisione per l'integrazione organizzativa dell'ex-INPDAP

Soluzione di Business Continuity in campus: Tier 6 secondo le «Linee guida per il DR delle PA»

Soluzione di Disaster Recovery: Tier 4



Lo studio di fattibilità....

In ottemperanza all'articolo 50-bis del Decreto Legislativo 7 marzo 2005, n. 82 l'Istituto ha chiesto all'Agenzia per l'Italia Digitale richiesta di parere sullo Studio di Fattibilità Tecnica così come attualmente implementata e le sue evoluzioni future, e una relazione sullo stato di attuazione della digitalizzazione e degli adempimenti previsti dal CAD.

L'Agenzia ad aprile 2013 si esprime con parere favorevole

..... La soluzione complessiva della continuità operativa prevista da INPS è un caso unico nella Pubblica Amministrazione per strategia, tecnologie, dimensioni e copertura dei servizi online e risulta, pertanto, superiore alle soluzioni adottate dalla maggioranza delle pubbliche amministrazioni